



Partito verdi liberali Svizzero

## Comunicato stampa

<b>Tema</b>	<b>Comunicato stampa della seduta parlamentare dei verdi liberali</b>
Rivolgersi a:	Tiana Angelina Moser, Tel +41 76 388 66 81
Da:	Partito verde liberale Svizzera, Casella postale 367, 3000 Berna 7 Tel +41 31 322 60 57, eMail <a href="mailto:schweiz@grunliberale.ch">schweiz@grunliberale.ch</a> <a href="http://www.verdiliberali.ch">www.verdiliberali.ch</a>
Data:	11 giugno 2013

### I verdi liberali approvano FATCA modello II e respingono il progetto Swissness nella votazione finale.

I verdi liberali vogliono una soluzione duratura alla controversia fiscale con gli Stati Uniti. Irritante è sicuramente il fatto che il FATCA verrà praticamente imposto unilateralmente alla Svizzera. Col modello II la Svizzera ha però negoziato una variante che tiene meglio in conto le specificità e l'interpretazione del sistema giuridico svizzero. Per questa ragione e poiché è indispensabile trovare una soluzione per garantire un futuro della piazza finanziaria svizzera, i verdi liberali approvano a denti stretti il modello II di FATCA.

Come già comunicato nel mese di marzo, i verdi liberali respingeranno il progetto Swissness nella votazione finale. L'intero progetto contribuirebbe in modo poco significativo all'economia svizzera, poiché non porta ad un miglioramento dei prodotti svizzeri a livello qualitativo, ma innalzerebbe soltanto arbitrariamente la quota di produzione interna ad un livello troppo elevato. La proposta di definire una quota parte minima di 60% di produzione interna alle industrie è correlata a dei rischi elevati per l'intero settore. In questo modo l'onere aggiuntivo imposto alle aziende non giova, nemmeno alle tradizionali PMI Svizzere. Per questi motivi i verdi liberali sostengono che le leggi attualmente in vigore sono sufficienti e addirittura migliori della proposta.

I verdi liberali respingono l'iniziativa popolare "basta all'immigrazione di massa". L'introduzione di contingenti porterebbe di fatto ad una nuova contrattazione degli accordi bilaterali con l'EU. Dal punto di vista dei verdi liberali una nuova contrattazione degli accordi bilaterali non porterà ad un miglioramento ma metterebbe a rischio il sistema di libera circolazione in vigore che si è comunque dimostrato funzionale e redditizio per la Svizzera. L'iniziativa popolare "basta all'immigrazione di massa" mette in pericolo la concorrenzialità del mercato del lavoro svizzero esattamente come nel caso dell'iniziativa Ecopop ed un eventuale referendum contro l'ampliamento della libera circolazione delle persone, e di conseguenza il nostro sviluppo economico. I verdi liberali combatteranno tutti contro questo attacco dannoso al sistema economico svizzero. Per contro i verdi liberali si offrirebbero per dare indicazioni mirate sui problemi ed abusi sulla libera circolazione delle persone senza mettere in pericolo la via bilaterale.